Anno IV. — Udine – Martedì 26 Gennaio 1886 — N. 22.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

UN DISCORSO INFELICE

Impacciato ed enigmatico riuscì a noi il discorso di Robilant sulla politica estera pronunciato alla *Camera* nella seduta del 23 corr., e come tale non accontentò che quella parte della stampa che ha la consegna di approvare ad occhi chiusi tutto quel che vien fatto dal Governo.

Ma la stampa indipendente lo giudica con quella severità che esso si merita, e alla quale non poteva per certo sfuggire.

Ecco intanto i primi giudizii espressi in proposito da parecchi giornali:

Scrive la *Tribuna*:

«Il generale di Robilant ha risposto spesso e volentieri che non poteva rispondere — ha soventi volte celiato — ha colmato di quando in quando dei suoi disdegni gli Stati minori d'Europa, balcanici o non balcanici che fossero!

Di più, a un *certo* punto ha detto che quando erano in giuoco gl'interessi della *nazione non conosceva nè principii nè sentimenti.*

L'*on. Baccarini* voleva, evidentemente offrire al conte di Robilant il destro di spiegare in forma più corretta il suo pensiero, ma l'on. ministro degli esteri *non volle approfittare dell'occasione*, e nella replica, ribadì l'ostracismo già bandito *ai principii ed ai sentimenti*.

Questa frase — la quale, forse, messa lì ad accentuare un discorso, già, per sè stesso abbastanza conservatore — provocò la sorpresa di molti e diede luogo ad una interrogazione *ad hoc* dell'on. ministro.

Noi persistiamo però, come l'on. Baccarini, a ritenere che egli non abbia data alla sua frase, nè la prima nè la seconda volta, il senso che, a rigor di grammatica e di vocabolario, dovettero darle gli ascoltatori. Se altrimenti fosse, dovremmo concludere che non solo il senso della libertà e del progresso, ma anche quello dell'opportunità si perde sedendo sugli scanni ministeriali.»

La *Riforma*:

Le risposte di Robilant, che furono date con grand'aria di superiorità, fanno perdere le poche speranze che potevansi concepire dalla lettura dell'ultimo *Libro Verde*. L'interpretazione data alle parole rilevate da Baccarini non valse a dissipare la penosa impressione prodotta in tutta la Camera.

La *Democrazia*:

Il ministro degli esteri, rispondendo alle interrogazioni che gli sono state rivolte, ha dichiarato esplicitamente e replicatamente che l'Italia non deve fare una politica di principii e di sentimenti, ma d'interessi.

L'on. Baccarini ha fatto rilevare essere questa la vecchia politica del *mon dieu e mon roi*, e il ministro è tornato presso a poco a ripetere quanto aveva detto.

Il contegno della Camera è stato piuttosto glaciale: i trasformisti di destra e di sinistra hanno tentato applaudire questa dichiarazione, tanto contraria alle tradizioni del nostro Risorgimento.»

Un breve commento della *Lombardia* dice precisamente la stessa cosa.

Al *Secolo* telegrafano a seduta finita quanto segue:

«Ha prodotto tristissima impressione alla Camera il discorso di Robilant, il quale sacrifica i principi, dimenticando che l'Italia è risorta per virtù e in nome dei principî e del sentimento di nazionalità.

Baccarini, che rivendicò l'importanza dei principî nella moralità politica, fu applaudito da tutti gli onesti.»

DA TRIESTE

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Trieste, 23 gennaio.

Le elezioni comunali della città che hanno qui importanza di accanita lotta politica, essendoci noi astenuti sempre gelosamente dal Parlamento di Vienna, *sono compiute e si definiscono* in due *parole*: vittoria *splendida*, clamorosa del partito nazionale italiano annessionista, che ha discacciato oltre alle ultime trincee, i vessilliferi dell'idea austriaca. Tutto per vincere si era messo in opera dal governo; dalla inclusione forzosa e sequestro dei manifesti elettorali patriottici, dal bavaglio imposto ai coraggiosi fautori delle candidature italianissime sino alle violenze materiali che una turba infame di *ammoniti*, agenti segreti di polizia, compivano contro alcuni elettori. Si erano fatti scorrere fiumi di danaro, si era cercato di speculare nelle più basse passioni, s'era toccata la corda dell'ambizione e quella della paura, si era giunti a porre *nettamente* il dilemma, ammonimento terribile ai vincitori: chi vota con noi è con l'Austria, chi vota contro di noi è dichiarato nemico della monarchia.

E ad onta della divisione medioevale ad dirittura artifiziosissima, in quattro corpi elettorali, gli elettori della vecchia città italiana, reggentè da secoli al dominio straniero, hanno risposto: *contro l'Austria.* Il quarto corpo elettorale ha fatto trionfare tutti e *dodici* i candidati nazionali, dando appena *duecento* voti agli avversari, il terzo corpo per quanto comprendente più di ottocento impiegati governativi ha eletto, successo unico nei *nostri annali*, *undici dei* candidati nostri, il secondo corpo tutti e *dodici*, il primo composto di duecento grossi banchieri in buona parte immigrati oppure aventi dodici rappresentanti come le migliaia di *cittadini degli altri* gruppi, ha dato una parzial vittoria agli avversari. In complesso su 48 elezioni, 37 riuscirono favorevoli al partito italiano!

Ecco un *successo che segna una nuova* era nella vita di Trieste, che addita al *Governo austriaco il suo prossimo fatale* tramonto da quest'ultimo lembo di terra italiana che insegna agli italiani redenti chi sieno e che cosa aspettino da loro quelli che ancora sono servi!

Un irredento.

LA «PALL MALL GAZZETTE» E IL GENERALE ROBILANT

Ci era sfuggita la seguente comunicazione mandata da Roma alla *Pall Mall Gazette*, sul generale Robilant. La diamo semplicemente per la sua originalità:

«Un *diplomatico d'alto grado* — scrive il *corrispondente inglese* — mi informa che il generale Robilant, nuovo ministro degli esteri in Italia, benchè abbia la riputazione di un uomo molto *moderato (to be very moderate)* favorisce una politica estera molto più vivace (*spirited*), di quella seguita dall'Italia negli ultimi anni. Ove la crisi attuale d'Oriente portasse *complicazioni*, si crede che il governo italiano cercherebbe di estendere il suo campo d'azione (!!) in Dalmazia (!) e forse in Macedonia (!!) *piuttosto che a Trieste, che l'Austria* non è disposta a cedere, anche se l'Italia l'aiutasse ad ottenere Salonicco(!!!).

I punti *ammirativi* li abbiamo messi noi.

Speriamo che sia esatta la prima parte di questa comunicazione — ma in quanto alla seconda, è propriamente una pasquinata.

La Dalmazia è messa dallo scrittore a paro della Macedonia, come se fosse sotto il dominio turco.

Attribuire, stando a Roma, ad un ministro italiano una simile politica, significa propriamente, vivere nel mondo delle comete.

Un pò di geografia e di elementi di logica sarebbero molto opportuni per questo originalissimo figlio d'Albione, al quale possiamo assicurare che nessuno *si sogna da noi di rompere* guerra all'Austria od alla Turchia e di conquistare la Macedonia.

CIFRE DURE

Il prof. Amati, in una recente lettura all'Istituto lombardo sull'analfabetismo in Italia, esaminando i dati dell'ultimo censimento nell'anno 1881, constava come il 62 per cento della popolazione, al disopra degli anni 6, che *è quanto a dire quella che volendo o potendo* sarebbe atta ad imparare, non sa *leggere!*

Cifra durissima che ci pospone, senza far parola dell'America, alla Germania, alla Svezia, alla Svizzera, all'Olanda, *all'Inghilterra (coll'Irlanda, notate!)*, alla Francia, al Belgio, all'Austria, all'Ungheria, e..... indovinate un po'?.... alla Transilvania.

Nel Wurtemberg, tra i coscritti, se ne trovano appena 2 su 10 mila che non sanno leggere; in Italia 47,22 per cento!

Davvero che *questo è uno* stato umiliante di cose, e c'è da rinnovare le proteste e gli omei tutti che suonarono nella terra italiana quando nel 1861 fu *dichiarato che il numero degli analfabeti* toccava la spaventevole cifre di 17 milioni.

Eppure abbiamo da non pochi anni la legge sulla *cosidetta istruzione obbligatoria!*

Ma in quanto tempo adunque riusciremo almeno ad estirpare la mala pianta dell'*ignoranza?*

Il prof. Amati, riportandosi ai dati del decennio 1871-81, trova che, ove la lotta contro l'analfabetismo continui col valore *medio di quel periodo*, *matematicamente* è provato che l'Italia non raggiungerà la coltura popolare dell'*Austria* e della Francia, prima del 1921 e 1926, *basta fra* 35 o 40 anni!

Altro che spedizioni africane! altro che corazzate! altro che trasformismo!

GLI STUDI SUPERIORI

Ecco un prospetto utilissimo, compilato dalla Direzione generale di statistica sulla frequenza degli studenti universitari o presso superiori Istituti nell'anno scorso.

Erano inscritti 15,158 studenti ripartiti nel *modo seguente:*

Nelle Università governative: Facoltà di giurisprudenza 5183; Facoltà di lettere e Filosofia 441; Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali 1827; Facoltà di medicina, chirurgia e farmacia 6182.

Nelle Università libere: Giurisprudenza 56; matematica, fisica ecc. 11; medicina, chirurgia ecc. 176.

Negli Istituti superiori: 165 ai corsi di lettere e filosofia; 991 nei corsi di matematica, fisica e scienze naturali; 338 nei corsi di medicina, chirurgia e farmacia.

Ragguagliando a 100 il numero degli iscritti 44 appartenevano alla Facoltà di medicina e a quella di giurisprudenza, 18 a quella di scienze e 4 a quella di lettere e filosofia.

In proporzione al numero degli abitanti, l'Italia centrale ha il numero maggiore di inscritti; in rapporto alle singole Facoltà il maggior numero di studenti di giurisprudenza si trova nel Napoletano: così la più alta proporzione degli studenti di scienze matematiche, fisiche e naturali si trova nell'Italia settentrionale, e gli studenti di lettere e filosofia nell'Italia centrale, dove si trova pure il numero maggiore di studenti in medicina e chirurgia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25. — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Discutesi l'art. 16 del disegno di legge per la perequazione fondiaria e lo si approva così: «Si comprenderanno nel catasto le costruzioni rurali coi loro accessori, quando appartengano allo stesso proprietario dei terreni cui servono e siano destinate: a) all'abitazione di coloro che attendono col loro lavoro alla manuale coltivazione della terra; b) al ricovero del bestiame necessario per quella *coltivazione o alimentazione* di quei terreni; c) alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari dei terreni, nonchè alla custodia e *conservazione delle macchine e attrezzi* che servono alla coltivazione dei terreni medesimi.

16 APPENDICE

Il Castellano

Novella

Dessi cinguettavano come due bambini o come due colombi su d'un prato, tubando e roteando.

Sgraziatamente, un *tal stato di cose* durò poco. Ma di ciò non ne fu causa la contessa.

Il vecchio si pose a ridere fragorosamente e di tutto cuore.

— Una curiosa istoria, esclamò, una assai piccante istoria! Di nuovo risuonò il suo riso chiaro e giocondo. Ah! Ah! *Questo* vi divertirà! bisogna che ve la racconti; pensate, adunque: dessi mi vollero ammogliare! Il conte, la contessa, ammogliarmi, e con chi, ancora! Ah! *questo* era proprio troppo curioso!

Cominciai a ridere finchè i suoi occhi si riempirono di lagrime e le sue gote diventarono completamente rosse; quando tornò alla serietà, *mi disse*, col capo inclinato e gli occhi bassi:

— Vi domando perdono! Non sta bene ch'io rida dinanzi un signore come voi; che Dio mi punisca se *io feci* di malagrazia! Voi altresì, ridereste, se aveste veduta la singolare creatura che si voleva farmi sposare. Ah! che io la vedo ancora... come se *stesse dinanzi* a me! Immaginatevi una piccola donna grassotta, con un bel visino — avea capelli neri diabolici, le gote bianche e rosse, ed uno sguardo sfrontato in una e languido; dovunque ella passava spandeva un forte odore di muschio; con questo, vestita come una principessa detronizzata, coperta di vesti preziose, ma sempre in disordine; mai nuove e gentili; aggiungetevi un trillare continuo e stordente; qualche canzoncina come cantano i biricchini di piazza o le ragazze di città, sempre con qualche bestia sulle ginocchia per giocare; un gatto, un cane, od anche qualche *piccolo pollo*, ora voi ne avete il ritratto, direi quasi un passaporto, meglio. A tutto ciò bisogna aggiugnere che ella era ad un tempo la cameriera della contessa e fu un, veramente, la amante del conte, che ne era stufo, e che, per sbarazzarsi le cercava un marito. Io non poteva soffrir questa creatura. Ma essa mi faceva degli occhi che erano qualche cosa di ripugnante, ed ella avea la mania di volermi far dei regali; ma io nulla accettava di lei, no per Dio, nò! Dio me ne guardi. E quando le venia voglia di prendersi cura della mia persona, come p. e. di pulisciarmi i capelli di dietro o di annodarmi la cravatta, io la lasciava fare, imperocchè altrimenti avrei dovuto respingerla colla forza, e non bisogna mai mostrarsi rudi colle donne, fossero del tutto depravate.

Adunque la contessa s'era messa in testa di ammogliarmi con questa feminuccia, e dessa ebbe l'audacia di domandarmi per marito; sì proprio, è *incredibile*, ma pure l'andò così, — non vi racconto bugie, — essendosene incaricato dell'affar proprio la mia buona contessa.

— Petrus, mi diss'ella, — parlo della contessa — non pensi una buona volta a cambiar Stato?

Io la guardai, ma non la capii.

— Io intendo; non hai tu la intenzione di stabilirti, di pigliar moglie? ripetè la contessa.

— Io sono soddisfatto della mia posizione, risposi, e quanto al matrimonio, io ancora mai, ci pensai.

La contessa sorrise.

— Ma se tu conte ti occupi di donne, le donne, invece, si occupano molto di te, diss'ella scherzando. Babetta è innamorata di te, e vuole averti per sposo ad ogni costo...

— Babetta! esclamai. Che Dio me ne... e mi feci il segno della croce.

— Ascolta, riprese la padrona. L'affare è buono, il conte doterà Babetta. Suo marito si avrà un posto d'ispettore, una bella casetta, le legna.

— Tutto un bosco, se ciò piace al conte, dissi io. Io gli auguro ogni prosperità, ma io non voglio ad alcun prezzo sentirmi parlar di questa donna.

— Ma, amico mio, per mezzo suo puoi diventare intendente, esclamò la contessa.

— Locchè non sarebbe agire lealmente, dissi. Noi conosciamo questa piccina imbellettata, come pure i suoi gioielli ed i suoi profumi. Noi altresì sappiamo, grazie a dio, come se li guadagnò... Silenzio adunque! che orrore!

— Silenzio e basta! interuppe la contessa, aggrottando le ciglia.

— Poichè devo tacermi, va bene, tacerò; ma ancora per una e per l'ultima volta io non sposerò costei.

— Allora, Babetta, a quanto ne pensi non è abbastanza onesta per diventar tua moglie. Ciò è possibile, sinceramente, locchè mi da piacere di vederti tanto probo. Ma ora, sappi che io sono posta in testa di ammogliarti; v'è anche Caterina la figlia del giudice, come la troveresti?

— Una buona ragazza, dissi, ed un carattere leale.

— E bella per di più, soggiunse la contessa.

— È bella diss'io.

— Per conseguenza, una sposa degna di te. Io la doterò, esclamò la contessa ed io credo che anche suo padre abbia qualcosa.

— La sua famiglia è ricca, ripetei, ma permettetemi di rifiutare la vostra benevola offerta.

— Tu rifiuti? esclamò la contessa.

— Sì. Non ne ho *io* il diritto, graziosa benefattrice?

— Quali obiezioni potresti opporre a questo mio progetto?

— Io non ho obiezioni, signora.

— E perchè allora rifiuti?

— Io non voglio ammogliarmi, dissi finalmente.

— E perchè adunque? domandò la contessa.

Io mi tacqui.

La contessa si alzò e mi fissò. Essa pareva malcontenta. Andò su e giù per la sala ripetutamente, poscia tornò a sedersi.

— Risponderai tu? cominciò lei.

Il mio cuore cessò di battere. Cosa dovea *io dirle*? Guardai le *mie scarpe*, poscia il soffitto, ed avendo scoperto una ragnatela, mi dissi: Ecco che il servo di nuovo ha mal fatto il suo dovere, l'accidioso! Bisogna proprio che io.....

— Su, sogni tu? *esclamò la contessa*, Dimmi perchè non vuoi ammogliarti, dimmelo subito, immediatamente.

— Perchè!...; oh mio Dio: come ve lo posso dir io?

Io mi sentiva soffocar dalle lagrime.

— E così tu non hai confidenza in me, disse la contessa, colla sua voce dolce, a me che......

— E pure.... mio Dio! ciò è impossibile! esclamai. Io mi gettai in ginocchio dinanzi a lei e singhiozzava come un bambino, — Ella — oh! signore... bisogna aver vissuto in quei momenti per sentire. — Ella si curvò, basso, verso di me, e sfiorò la mia fronte colle sue labbra . . . .

Passò poco *tempo*. Io rimarcai che la contessa a poco a poco perdeva la sua allegria. Ma dessa nulla dicendomi io non osava domandarle. In poche parole, un giorno a colezione, io vidi con sorpresa che dessa non accendeva più la pipa del conte. Bene, bene!... mi disse la stessa sera, il conte rimase solo a leggere i suoi giornali. E cosa potea esser successo di nuovo? Singolare questo! Io ordinariamente, non ascoltava i pettegolezzi della servitù; ma per combinazione e proprio giustamente questa volta, il diavolo mi allungò talmente le orecchie che io capii, senza volerlo per nulla al mondo, ciò che si diceva a bassa voce fra la gente di servizio. Il signor conte avea un'altra amante.

(Continua)

I detti fabbricati e le aree che occupano saranno esenti da imposta ».

Modificasi poi l'art. 14 in conformità del 16.

Si approva l'art. 17 come segue: « Le acque d'irrigazione si intenderanno comprese pel loro effetto utile nella stima dei terreni cui servono. Nel caso però di terreni irrigati con acque in tutto o parte di affitto o concesse a canone si farà del reddito una proporzionata detrazione pel posto dell'acqua ».

Si sospende l'art. 18 che esclude dalla stima fondiaria le miniere, le cave, le torbiere, le saline, le tonnare ecc.

Si discusse l'art. 19 così concepito: « Presso il ministero delle finanze si istituirà un ufficio generale del catasto tecnico amministrativo cui apparterrà la direzione e la vigilanza delle operazioni catastali ».

Billia propone un emendamento che, dietro osservazioni di Minghetti e di Magliani, converte in questo ordine del giorno: « La camera invita il governo a valersi di preferenza per le operazioni di rilevamento del personale versato nella materia che si renderà disponibile presso il ministero dei lavori per la cessione delle costruzioni ferroviarie alle società esercenti ».

Dopo assicurazioni di Magliani si approva l'ordine del giorno e l'art. 19.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 e 30.

In Italia

I funerali di Tecchio a Venezia.

Il trasporto funebre della salma avrà luogo domani, mercoledì, alle nove e mezza.

La salma verrà trasportata dalla casa nella chiesa di San Stefano, dove si farà l'assoluzione.

In chiesa non entreranno che le sole rappresentanze ufficiali.

Il corteo, dopo la cerimonia religiosa si avvierà per il campo San Maurizio, la Via 22 Marzo, la Piazza e la Piazzetta San Marco al Molo.

Qui verranno pronunciati i discorsi, e poi la salma verrà deposta nella barca mortuaria, per tradurla alla Stazione con accompagnamento lungo il Canal Grande.

Alle due pom. il treno con la salma partirà per Vicenza, dove sarà posta in una cappella ardente preparata alla Stazione, e nel giorno seguente si faranno i solenni funerali religiosi.

**

Ecco l'ordine del corteo per l'accompagnamento funebre di domani:

Picchetto di truppa;
Banda Militare;
Associazioni Operaje;
Banda dei Reduci;
Associazioni Politiche, Veterani e Reduci;
Banda Cittadina;
Clero;
Bara;
Famiglia;
Autorità e rappresentanze;
Banda dell'Istituto Coletti;
Picchetto di truppa;

La bara sarà portata dai Veterani e le faranno scorta d'onore i Carabinieri e gli Uscieri con torcie.

**

Sono delegati a rappresentare la famiglia il deputato Pellegrini, il Consigliere comunale Clementini ed il signor Luigi De Col.

**

Il Re ha delegato a rappresentarlo ai funerali due ajutanti di Campo e due cerimonieri di Corte.

— La rappresentanza del Senato ha delegato a rappresentare l'Alto Consesso tutti i senatori veneti, e la presidenza stessa sarà rappresentata dal più anziano senatore co. Michiel. Due uscieri del Senato inviati dalla Presidenza sono qui giunti ieri, ed il conte Michiel ordinò ad essi di recarsi a casa Tecchio, dove quei due valentuomini voltero rimanere presso il cadavere dell'uomo che aveano imparato per lunga consuetudine ad amare e venerare.

— Dei ministri finora si sa che il guardasigilli Tajani ha pregato i primi magistrati della Corte d'Appello di Venezia, a voler rappresentarlo.

Per l'Associazione della Stampa, alla quale il senatore Tecchio era iscritto, interverrà ai funerali il vice-presidente di essa, deputato Roux.

Funebri a Vicenza.

Domani alle ore 10 ant. è convocato straordinariamente il Consiglio comunale per trattare sull'unico oggetto: « Onoranze alla salma di Sebastiano Tecchio ».

La salma arriverà mercoledì alle ore 4,18 pom., e verrà posta in apposita cappella ardente nell'interno della stazione. Giovedì mattina seguiranno i funerali.

La salma sarà deposta nella tomba riservata agli uomini illustri.

Brigante sardo.

Telegrafano da Sassari:

In un conflitto coi carabinieri fu ieri ucciso il famigerato brigante Farina.

Sciopero finito.

Lo sciopero dei cocchieri a Napoli è definitivamente cessato. Domani tutte le carrozzelle torneranno al lavoro.

All'Estero

Ladri nell'ufficialità turca.

Sono stati arrestati un generale, due colonnelli e tre maggiori, imputati di aver defraudato lo Stato per una somma di due milioni di franchi.

Essi verranno sottoposti ad un consiglio di guerra.

Gli arrestati facevano parte dell'amministrazione militare di Salonicco. I danari che si spedivano pel mantenimento della truppa, venivano da essi sistematicamente intascati.

Non furono ricuperati finora che appena 700 mila franchi, che erano stati depositati presso un banchiere greco di Salonicco.

Cospirazione in Transilvania.

La *Justice* riporta da giornali tedeschi la notizia che in Transilvania sarebbero state scoperte le tracce di una cospirazione contro re Carlo di Rumania, per detronizzarlo e fondare una dinastia nazionale. Il governo ungherese, per primo avrebbe avuto sentore della cosa e n'avrebbe avvisato il governo rumeno.

In Provincia

Magistratura. Battaglia è nominato procuratore del Re a Pordenone.

Il pretore di Tolmezzo è trasferito a Biadene e quello di Biadene a Tolmezzo.

Pontebba *24 gennaio.*

Il giorno 22 il treno 333 partiva regolarmente senza inconvenienti e proseguì anche, benchè molto nevicasse. Il treno 95 diretto partiva con 2 ore di ritardo causa di una valanga caduta subito fuori della galleria di S. Rocco, giunto che fu a Resiutta dovette nuovamente arrestarsi per altra valanga caduta tra Resiutta e Moggio e per ciò non potè partire da colà che soltanto alle ore 5 pom. circa.

I treni tanto in arrivo come in partenza in detto giorno sono stati sospesi causa le valanghe cadute lungo la linea e soltanto il treno in arrivo della sera come il diretto in partenza poterono essere effettuati grazie al servizio dello spazzaneve venuto da Udine il quale rese libera la strada.

Il 23 tutti i treni nuovamente sospesi causa nuove valanghe cadute; e soltanto oggi 24, poterono riprendere il loro regolare servizio.

La neve caduta, in media, misurava il giorno 23 nelle ore pom. qui in paese centimetri 78. X.

Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere ier l'altro in Rivignano **Luigia Benedetti** del fu Antonio Zennari di anni 45, addolorata in questa vita sempre e di continuo travagliata.

Fu assistita dalla figlia, maestra a Rivignano, specchio di bontà e di affetto.

Quel modello di madre che fu la Luigia si confortava nell'amore della sua cara creatura.

E a questa, al marito, ai desolati parenti superstiti sia di conforto una parola di coraggio che dal cuore manda loro

Rivignano, 25 gennaio.

Un' amico.

In Città

In onore di Sebastiano Tecchio. Per la morte del venerato uomo che *amò* l'Italia *come pochissimi*, oltre ai personaggi più illustri d'Italia, incominciando dal Re Umberto, molte cospicue città italiane mandarono telegrammi di condoglianza alla famiglia.

E pertanto con dispiacere che abbiamo rilevato il *silenzio assoluto* del nostro Municipio nella luttuosa circostanza.

E sì che Udine, come città di confine, con le sue belle e vecchie tradizioni irredentiste, Udine, che soffrì tanto a lungo il giogo della dominazione straniera non doveva, almeno così a noi sembra, essere da meno delle altre nell'esprimere il suo cordoglio per la morte dell'insigne vicentino, che fu la incarnazione solenne del riscatto e dell'affrancamento totale di tutte le terre italiane ancor separate dalla madre patria!

Società Reduci. (Comunicato). Venne spedito il seguente telegramma:

Onor. Deputato Tecchio Venezia.

« La Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie, salutando con mesta riverenza l'austera figura del Padre Vostro, che entra nella Storia, Vi invia condoglianze. »

La Presidenza.

L'illustre Colonnello Marco Cossovich fu incaricato telegraficamente di rappresentare la Società ai funerali dell'insigne patriota.

**

Questa sera, alle ore 7, seduta del *Consiglio.*

Corrispondenza. Una elegante corrispondenza ci manda da Roma la *Egeria*, nome già noto favorevolmente ai lettori del *Friuli*; e però stante l'abbondanza di materia dobbiamo rimettere quella sua lettera dalla Capitale, a domani.

La popolazione di Udine è in aumento. Nell'anno testè decorso la popolazione di Udine aumentò di 364 individui. Al 31 dicembre p. p. saliva alla cifra di 33,512.

Bollettino statistico del mese di dicembre. Togliamo dal Bollettino statistico del mese di dicembre u. s. i seguenti estremi:

I nati vivi furono 75 dei quali 37 maschi e 38 femmine; i nati morti 8 cioè 5 maschi e 3 femmine ed i parti doppi 5 tutti di maschi.

I matrimoni celebrati furono 11.

Le emigrazioni furono 75 e le immigrazioni 92.

I morti furono 82 dei quali 42 maschi e 40 femmine.

La presenze giornaliere nelle scuole urbane diurne furono in media 1857; nelle rurali diurne di 586; nelle serali e festive di 210 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri 309.

Gli animali macellati al pubblico macello furono 118 buoi, 5 tori, 109 vacche, 1 civetto, 78 vitelli vivi e 856 morti, 34 castrati, 258 suini e 50 pecore per un peso totale complessivo di 116,514 chilogrammi. Furono morti 8 cavalli, 2 vacche, 7 vitelli, 2 suini ed una pecora.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono in numero di 30, cioè 8 per polizia stradale, 10 di sicurezza pubblica, 5 di annona, 5 vetture e 2 posteggio.

Cause trattate dal giudice conciliatore: Citazioni per biglietto 254; avvisi per conciliazione 1; conciliazioni ottenute 116; recessi dalle domande 3; diserzioni dalle domande 27; sentenze proferite in contumacia 71; sentenze proferite in contraddittorio 8.

Il ventre di Udine nel 1885. Nello scorso anno pel nostro macello si macellarono 1423 buoi; 17 tori; 952 vacche; 19 civetti; 2 vitelli maggiori, 741 minori e 6354 morti; 368 castrati; 1453 suini e 1206 pecore per un peso complessivo di 1,042,611 chilogrammi.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo la sera di giovedì 28 corr. alle ore 8 presso la Sede sociale.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Pubblichiamo il programma pel *Ballo grande sociale* che la Rappresentanza dell'Istituto ha deciso di dare anche in questo Carnovale.

Programma.

« Nel giorno 13 febbraio 1886 alle ore 9 pom. avrà luogo per soscrizioni il Ballo grande dell'Istituto filodrammatico, a questo Teatro Minerva.

La tassa è fissata in L. 5 per cadauna azione da pagarsi al ricevimento del biglietto d'ammissione.

Ogni soscrittore potrà condurre seco le signore di sua famiglia anche mascherate sotto la propria responsabilità.

Pei signori è obbligatorio l'abito nero.

Se il numero delle soscrizioni non *fosse per corrispondere alla spesa preventivata* il ballo non avrà luogo. »

Ma ciò non sarà, aggiungiamo noi, perchè sappiamo che in soli due giorni si sono già raccolte molte firme, e dalla buona disposizione in tutti di divertirsi ad un ballo, che come questo dell'Istituto riesce sempre splendido per concorso, gaiezza ed omogeneità, è lecito dirlo già bell'e assicurato.

A favore della famiglia Tosolini. Quell'uomo di cuore e filantropo vero che è il sig. M. A. Eunike, a nome suo, della moglie e suocera, faceva pervenire al nostro ufficio L. 20, perchè fossero erogate a beneficio della disgraziata famiglia di via Ronchi n. 63.

E ieri stesso le 20 lire furono consegnate alla Maria Tosolini moglie del povero Enrico Tosolini che a nome suo e della famiglia manda mille benedizioni all'egregio signor Eunike e congiunti per la loro generosissima azione.

Oggetti rinvenuti. Al Teatro Nazionale in una sera delle ultime rappresentazioni date dalla compagnia Rizzotto, fu rinvenuto un binoccolo, un ombrello di seta e domenica vennero pure rinvenuti un manicotto ed una sciarpa di lana bianca.

Coloro i quali avessero perduto gli oggetti suanominati possono ricuperarli dal custode del teatro.

Il quadro delle piante foraggiere edito per cura della Ditta Puravanta e Del Negro è stato posto in vendita al prezzo di centesimi 50 per copia.

Trovasi presso la libreria di Marco Bardusco in via Mercatovecchio e la Cartoleria Francescatto in via Cavour.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso di concorso.

Presso il convitto annesso alla R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, a peso della Provincia sono stati istituiti due posti gratuiti a favore di giovani provinciali, i quali aspirino ad apprendere l'esercizio pratico della coltura della vigna e della preparazione e conservazione vini.

A tutto 6 febbraio p. v. viene perciò aperto il concorso ai due posti suddetti, con avvertimento che gli aspiranti dovranno provare:

1. Di avere almeno 15 anni;
2. Di possedere una sana costituzione fisica, atta ai lavori campestri;
3. Di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere perfettamente le prime quattro operazioni d'aritmetica;
4. Di aver avuto sempre una lodevole ed incensurata condotta morale;
5. Di versare in una condizione di bisogno;

Gli allievi avranno gratuitamente mantenimento, alloggio, lume e cura medica ordinaria, e, distinguendosi, sono ammessi a premi, che servono in parte a fare escursioni agricole.

La vita dell'istituto è in modo condotta da distaccarsi il meno possibile dalle abitudini dei buoni e laboriosi campagnuoli.

Udine, 25 gennaio 1886.

Il prefetto presidente
Brussi.

Il deput. *Biasutti.* Il Segr. *Sebenico.*

Atti della Deputaz. Prov. di Udine

Seduta del giorno 18 gennaio 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno in corso dei Comuni qui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue cioè:

	addiz. com.
Pel Comune di Tramonti di Sopra	L. 3.54,23
Pel Comune di Resia, per la frazione di Gniva	» 2.44,5[10
Per la frazione di S. Giorgio	» 1.40,—
Per la frazione di Stolvizza	» 1.38,07

Manifesto.

Esaminati i processi verbali della elezione pel Consigliere provinciale nel distretto di Pordenone;

Visto l'avviso 12 gennaio corr. n. 152 col quale venne fissato questo giorno per la proclamazione tenuta in sospeso colla deliberazione deputatizia 30 agosto e 30 settembre 1835;

Visto l'art. 160 della legge comun. e prov. 2 dicembre 1866 n. 3352;

La Deputazione provinciale, in seduta pubblica, proclama eletto a Consigliere provinciale pel distretto di Pordenone e pel quinquennio da 1883 a tutto luglio 1888 in luogo del compianto Arturo Zille il signor Bagnoli cav. Leopoldo.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

— A diversi Esattori consorziali di L. 9925 quale assegno per stipendi dovuti ai guardiani forestali nel I. trimestre 1886.

— Ai Comuni di Codroipo ed Aviano di L. 800 per sussidi dell'anno 1885, ed al Comune di Cividale di L. 200 per simile del II. semestre 1885 per le condotte veterinarie distrettuali.

— All'Amministrazione del *Giornale di Udine* di L. 850 quale compenso per le inserzioni, degli atti della Deputazione nell'anno in corso.

— Al signor Braida cav. Francesco membro del Consiglio di amministrazione della Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo di L. 750 quale metà del quoto assunto della Provincia nell'anno 1886 di concorso alla spesa pel mantenimento di detta scuola.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 841,90 quale acconto per la fornitura della ghiaia lungo la strada provinciale maestra d'Italia — lotto primo.

— Dispose la riscossione da diversi Esattori consorziali di L. 1052,98 per trattenute fatte ai guardiani forestali sugli stipendi del IV trimestre 1885 in conto massa vestiario o per altri titoli.

Furono inoltre trattati altri n. 89 affari, dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia, 18 di tutela dei Comuni; 6 d'interesse delle Opere pie; e 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari n. 48.

Il deputato prov. Biasutti. *Il Segretario* Sebenico.

La « Pastorizia del Veneto » nella sua puntata n. 2 contiene il seguente sommario:

Perequazione dei tributi fondiari. — Fiera di vini — *Concorso agrario regionale* — Pasqualini, Latterie sociali — T., Caseificio — Trentin L., L'essiccatoio per cereali — C., Gelsicoltura — Roufini, Pompe per l'idrato di calce — Bigozzi, Il Jork madeira — O., Costruzioni enotecniche — Vico, Angelico di Saonara — Crico, Vivaio — Pasqualigo, I giudici conciliatori — Bonora, Balsamo zoofilo — B., Ippica — Zambelli, Cura della moeva — Petri, Colture reddittive — R., Antonio Valsecchi — Notizie — Giussani, Vacche olandesi.

IL TUTTO

Tutto è la terra che ci dona il *tutto*
Tutto il mortal che a se tien servo *tutto*
Tutto lo spirito suo che abbraccia il *tutto*
Tutto il bruto che a lui soccorre in *tutto*.

Tutto l'aria che è vita a tutti e a *tutto*
Tutto l'acqua che cerchia il globo *tutto*
Tutto il fuoco che in mare, e terra è *tutto*
Tutto il sol che fecondo, e move *tutto*.

Tutto il pensier che signoreggia *tutto*
Tutto è l'amor, e se ravviva il *tutto*
Tutto è la culla, e anche l'sepolcro è *tutto*

Tutto or se muore, e poi rinasce *tutto*
Tutto è anche il nulla, e chi creava il *tutto*
Tutto è Dio, tutto l'uom, l'anima *tutto*.

Antonio M. de Grassi.

Note scientifiche

IPNOTISMO E SPIRITISMO

Una delle più riputate Riviste italiane pubblica un accurato studio sui fenomeni dell'*Ipnotismo* e dello *Spiritismo*; dell'Ipnotismo, parola di moderna fabbrica per non prendere in prestito dal volgo ciò che il volgo comprende; dello Spiritismo, di questa manifestazione rivelata che solletica la curiosità degli ignari, che esercita un'attrattiva gagliardissima sulle menti, che ha peofiti e sacerdoti là dove meno si crede che siano, che dà la pace e la tranquillità, perchè in lei si appuntano le speranze e la lieta certezza d'una vita immortale.

Non vi si acquieta ancora la scienza, ma ella già promuove le inchieste, vuole esser chiamata a parte delle indagini, sollecita la prova degli esperimenti.

Dove sono gl'intermediari (ella dice ingegnandosi ancora a sorridere) che mettano in comunicazione il pensiero dei viventi coll'intelligenza, nè sopita nè distrutta, dei trapassati? E che è, e di che si compone questo fluido elettrico che ha virtù di scoperchiare la tomba, e rinnova il miracolo coreografico di Beltramo nell'Opera Meyerberiana?

E sorridono così dicendo, ma intanto domandano: e il Jacolliot, il grande illustratore dell'India e delle sue credenze religiose, e il Crookes di cui il *Fanfulla della Domenica* ebbe ad occuparsi lungamente due anni fa, e che ha meravigliato il mondo scientifico dell'Inghilterra e del resto d'Europa, il Jacolliot e il Crookes rispondono.

Racconta il Jacolliot che fakiri spiritisti dell'India, chiamati da lui in casa propria, eseguirono esperimenti che la volontà dello scienziato francese dirigeva. Questi fra gli altri

Confitti verticalmente entro a' vasi di terra alcuni bastoncelli, il fakiro introduceva in ciascuno alcune foglie acconciamente bucate nel centro; foglie che il Jacolliot staccava lì per lì dagli alberi del suo giardino; poi il fakiro seduto a distanza ordinava alle foglie di muoversi, e le foglie scorrevano lungo i bastoni come agitate da uno soffio invisibile: fenomeno che si ripeteva ad ogni richiesta del Jacolliot.

Altri spiritisti, presente il narratore, compirono cose anche più straordinarie. Un pesante vaso di bronzo, pieno d'acqua, si sollevò da terra senza che alcuno vi si accostasse.

Il piccolo tavolino, che un fanciullo avrebbe gettato per terra toccando appena, fu reso così aderente al suolo che gli sforzi riuniti di più persone non poterono staccarlo e ridivenne leggerissimo quando piacque al fakiro d'interrompere l'incantesimo.

E vi ha di più. Qualche spiritista indiano possiede la facoltà — accertata e non più messa in dubbio dagli europei testimoni — di poter restare sepolto qualche tempo e di resuscitare.

Un celebre medico, il dottore Honigberger, ebbe occasione di assistere a uno di questi seppellimenti.

Al fakiro, dopo esser caduto in profondo stato letargico, i servi chiusero ermeticamente le narici con cera e stoppa, il corpo ravvolto in un lenzuolo deposero in una cassa, e la cassa a fatto discendere in una buca scavata ad un metro di profondità sotto il suolo.

Passati tre mesi, quanti il fakiro aveva indicati per la sua risurrezione, fu tratta la cassa dalla buca, e, apertala (dice il dottor Honigberger) apparve il sudario tutto coperto di muffa, mentre il corpo freddo e stecchito non dava alcun segno di vitalità. Per virtù di frizioni il fakiro, a poco a poco si riebbe, e un'ora dopo sedeva tranquillamente a mensa.

Racconta il Crookes una serie di esperienze, scientificamente accertate sincere, mediante le quali lo spiritista Home faceva suonare strumenti musicali senza toccarli, sollevava immensi pesi col semplice appoggio di un dito, e *si elevava egli stesso nell'aria* fino a scrivere col lapis il proprio nome nel soffitto del laboratorio del Crookes.

Racconta di apparizioni visibili di fantasmi, di mani luminose che egli ha *toccate*, e *che ha strette nella sua*, di fruscì di vesti, di fiori portati in giro e donati da ignoti esseri a lui e ai testimoni presenti, di tende smosse, di mobili trasportati, di sospiri repressi, di malinconici commiati. «E io non vi dico (afferma il Crookes con rigidità tutta scientifica) che tutto questo è possibile; *vi dico che è*».

Lo scienziato Crookes ammette nell'uomo una ignota forza psichica della quale s'ignorano le leggi, ma ammette anche, con una sincerità che lo onora, non potere i fenomeni da lui verificati attribuirsi che ad una *intelligenza esteriore*.

Dov'è essa? in quali misteriori spazi, attorno di noi e sopra noi, si aggirano le *esteriori intelligenze* che danno ad alcuni esseri viventi virtù quasi soprannaturali, distruggono col fatto gli assiomi più elementari della scienza, e sconvolgono da cima a fondo il faticoso edifizio biologico della scuola moderna?

Massime e sentenze

Pensieri di Aristotile:

«L'uomo magnanimo sa mostrare temperanza nella prospera e nell'avversa fortuna. Egli sa come debba condursi esaltato o umiliato. Non s'allieta troppo di buon successo, nè si scoraggia nella sconfitta. Non cerca nè scansa il pericolo, essendo poche le cose di cui si dà pensiero. Non s'induce facilmente a parlare, ma se l'occasione lo richieda, dice aperto e ardito quanto ha in cuore. Non suol provare ammirazione, nulla essendo grande a' suoi occhi. Non cura le ingiurie. Non ama far parola di sè nè di altri, perchè non ambisce sentire sè lodato e gli altri biasimati. Non si corruccia per lieve cosa, e non fa assegnamento sull'aiuto di alcuno».

Nota allegra

Un calzolaio recò un paio di stivali al signor X, calzando i quali egli soffriva realmente la tortura dello stivaletto, uno degli orrori del medio evo.

Egli si lagnava amaramente di ciò.

— Questi stivali non possono farle male, disse gravemente il calzolaio.

— Ma se vi dico di sì.

— Evvia, che vuol saperne lei, che non è del mestiere!?

* *

Un giuocatore novellino si trova in una bisca, impigliato in una partita con un baro dei più sfrontati.

Per quanto novellino, il giuocatore si accorge che il baro fa giocarelli illeciti, mischiando e distribuendo le carte, e lo ferma dicendogli:

— Ma che fa, lei?

— *Pardon*; m'ingannavo.

— Eh, no! dica piuttosto che ingannava me.

Sciarada

Se una torre o una piramide
Fosse tal quale il *primiero*,
Il chiamarla nana e piccola
Fora un detto menzognero.
Cessa, cessa! tutto è inutile,
Il *secondo* tu non hai;
Cessa, cessa! gli è impossibile,
Peso tal non alzerai.
Troverete, o cari bamboli,
Un trastullo nell'*intier*;
Mantenete ognora il bilico
E completo fia il piacer.

Spiegazione della Sciarada precedente
Rosa-lia.

Notiziario

Per Sbarbaro.

Oggi gli uffici cominceranno discutere intorno alla domanda d'autorizzazione a procedere contro Sbarbaro.

Dimissioni accettate.

Sono state accettate definitivamente le dimissioni del deputato Martini da segretario generale alla pubblica istruzione.

Magliani e l'esposizione finanziaria.

I giornali si occupano dell'esposizione finanziaria fatta l'altr'ieri dal ministro Magliani.

La *Rassegna* rileva la contraddizione in cui è caduto il ministro a proposito delle economie. Magliani, dice questo giornale, dovrebbe fare a sè le raccomandazioni per le economie, perchè tutti i progetti di nuove spese finora da lui presentati sono stati da lui calorosamente sostenuti. La situazione che risulta dalle stesse parole del ministro non può ispirare tranquillità e fiducia. Dissimularlo sarebbe criminoso.

La *Tribuna* rileva la confessione di Magliani, che l'applicazione delle convenzioni costò allo Stato piucchè otto milioni. Ricorda la dichiarazione fatta dal ministro quando si discutevano le convenzioni. Esse avrebbero dato stabilità al bilancio. Ora si vede il beneficio che hanno recato.

Il *Diritto* conclude il suo articolo sull'esposizione finanziaria dicendo che il governo deve presentare un nuovo programma finanziario altrimenti cadrà nel dilemma: o affogare sè stesso o sommergere il paese e l'economia nazionale.

Le ritrattazioni di Sbarbaro.

In una lettera pubblicata dalla *Tribuna*, Sbarbaro ritratta le ingiurie lanciate contro alcuni deputati nel suo ultimo libro.

Contro il trasformismo.

Vi fu oggi un'adunanza straordinaria del partito liberale, nella quale si costituì all'unanimità un Comitato onde riunire progressisti e democratici per opporsi al trasformismo.

Ecco un bell'esempio che sarebbe da imitarsi dalle altre Provincie.

La tassa sugli zuccheri.

Nei circoli commerciali produsse cattiva impressione l'apprendere, che la Commissione per l'omnibus finanziario ha stabilito che lo sgravio degli zuccheri destinati all'industria vinicola, abbia ad effettuarsi tre mesi dopo la discussione dei bilanci.

Movimento giudiziario.

È prossimo un movimento giudiziario. Molti uditori verranno nominati giudici, onde dare una base più larga all'elemento giovane nella magistratura.

Telegrammi

Londra 25. (Comuni). Bourke dice che in seguito alla domanda dell'Inghilterra le grandi potenze presentarono ieri la nota collettiva in Atene, dichiarando che non si permetterà un attacco navale della Grecia contro la Turchia.

Bourke soggiunge che la Grecia non ha ancora risposto.

Atene 25. Ieri dietro proposta dell'Inghilterra i rappresentanti delle potenze diressero a Delijanni una dichiarazione collettiva nella quale si dice che non avendo la Grecia legittimi motivi di *aggressione contro la Turchia* le potenze non permettono un'azione navale della Grecia pregiudizievole agli interessi della pace. Oggi consiglio dei ministri. La situazione è molto tesa.

Londra 25. Il *Times* ha da Vienna: I *tre imperi e l'Italia si sono accordati sui termini della nuova nota collettiva* alla Grecia, alla Bulgaria e alla Serbia.

Le adesioni dell'Inghilterra e della Francia non sono ancora date, ma sono attese di momento in momento. La nota si spedirà questa settimana, e farà risolutamente comprendere ai tre Stati, che se uno di essi rompesse la pace, le potenze non gli permetterebbero di raccogliere dalla sua azione alcuna estensione territoriale; in caso di disfatta non interverranno a salvarlo.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 18 gennaio N. 78 contiene

Valdevit Adelaide fu Matteo di Porcia, nell'interesse della minorenne sua figlia naturale Marianna, accettò col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal defunto Dal Fabbro Giuseppe fu Domenico.

— In seguito all'aumento di sesto fatto dalla Banca Popolare Cooperativa di Motta di Livenza nella espropriazione promossa da Acerboni Maria fu Giulio vedova Tagliapietra e Tagliapietra Caterina fu Giovanni Maria di Venezia contro Antonini Antonio fu Luigi di Maniago, sarà tenuto presso il Tribunale di Pordenone nel giorno 9 febbraio 1886 l'incanto degli immobili siti in Comune cens. di Maniago.

Mercati di Città

Udine, 26 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Foraggi e combustibili.
(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	6.75	a	—.—
» » II » n.	»	.—	»	.—
» Bassa I » v.	»	5.60	»	6.50
» » II » n.	»	.—	»	.—
Paglia da lettiera n.	»	.—	»	.—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.45	»	2.50
Legna (In stanga	» »	2.30	»	2.45
Carbone (I qualità	» »	7.10	»	7.40
Carbone (II »	» »	6.50	»	6.50

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.30	a	1.35
Polli d'India m.	» »	.90	»	1.—
» f.	» »	1.—	»	1.10
Capponi	» »	1.25	»	1.30
Anitre	» »	—.—	»	—.—
Galline	» »	1.10	»	1.15
Oche vive	» »	—.—	»	—.—
Oche morte	» »	—.—	»	—.—

Uova e Burro.

Uova al cento	da L.	7.—	a	7.20
Burro fresco del p.	» »	1.90	»	2.—
» » m.	» »	2.10	»	2.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25.

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.35 a 97.55 — 1 luglio 95.18 a 95.38. Azioni Banca Nazionale —.— a —.—; Banca Veneta da 312.— a .— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società Costruzioni Veneta 298.50 a —.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 1|2 da 123.50 a 123.75 e da 123.75 a 123.10 Francia 3 da 100.10 a 100.30. Belgio 3 da 1|2 a —.— Londra 3 da 25.03 a 25.08. Svizzera 4 99.90 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 1992.5 |— a 200.25 |da —.— a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 199.75 |a 200. 3|8

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 25.

Rendita Ital. — 97.62 a 67 — —Merid. —.— a — Camb. Londra —.— |— a —.— Francia da 100.25 1|2— a Berlino da 123.10 a 123.05 Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 25.

Rend. 97.47 |—— Londra 25.07 1|2 Francia 100.25, |— Merid. 676.— Mob. 939.—

ROMA, 25.

Rendita italiana 97.50 | Banca Gen. 625.50

TORINO, 25.

Rendita italiana 97.53 — Mobiliare 939.— — Merid. 676.50 Medit. 564.00 — Banca Nazionale 2209.

GENOVA, 25.

Rendita italiana fine mese 96.87 — Banca Nazionale 2205 — Credito mobiliare 936.— — Merid. 675.— — Mediterranea —.—

PARIGI, 25.

Rendita 3 — 81.35 Rendita 5 — 110.27 — Rendita Italiana 97.17 — Londra 25.21 1|2 — Inglese 100 1|16 Italia 1|8 Rend. Turca 6.08

BERLINO, 26.

Mobiliare 492.50 Austriache 426.50 Lombarde 215.50 Italiane 97.60

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 26.

Rendita italiana 96.42 serali 97.57
Napoleoni d'oro 40.—

VIENNA 27.

Rendita austriaca (carta) 84.10 Id. austr. (arg.) 84.21 Id. austr. (oro) 112.25 Londra 126.85 Nap. — |—

PARIGI 26.

Chiusura della sera Rend. It. 98.10.

Proprietà della Tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Distr. di S. Pietro — *Com. di Grimacco*

IL SINDACO

DEL

COMUNE DI GRIMACCO

In relazione alla delibera consigliare 22 febbraio 1885

rende noto:

che a tutto il 15 febbraio 1886 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 800 pagabili in rate mensili posticipate.

A norma degli aspiranti si dichiara che l'eletto avrà l'obbligo della costante residenza nel capoluogo comunale pel comodo degli amministrati e pel regolare disimpegno delle incombenze d'ufficio ed in particolarità di quelle riferibili alla tenuta dei registri degli atti di nascita e di morte, coll'avvertenza che, pel disposto del R. Decreto 25 ottobre 1885 N. 475, i diritti di segreteria sono devoluti al Comune.

Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno conoscere il dialetto slavo e produrranno nel termine suindicato a questo Municipio le loro domande corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Patente d'idoneità.
3. Fedina politica e criminale.
4. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante tiene la residenza da due anni.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale ed avrà la durata di un anno, salva e riservata, all'espiro *di questo*, la conferma per tre anni.

Grimacco, 23 gennaio 1886.

Il Sindaco
MARINIG.

MUNICIPIO DI PONTEBBA

Nel giorno 15 del p. v. febbraio, ore 10 ant. sarà tenuta in quest'ufficio pubblica Asta, col sistema della candela vergine e secondo le norme del nuovo regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'affittanza delle seguenti malghe comunali.

1. Glazzat	fitto annuo	l. 800	dep.	l.	100
2. Slenze	»	» 400	»	»	60
3. Glerie	»	» 100	»	»	40
4. Pozzet	»	» 300	»	»	50

Le affittanze saranno contratte pel novennio 1886-1894.

Ogni aspirante dovrà uniformarsi alle condizioni contenute dal Capitolato di affitto 20 settembre 1885 e dalla relativa Deliberazione Consigliare d'approvazione 6 gennaio 1886, Superiormente approvati, ostensibili nella segreteria Municipale.

Pontebba, 23 gennaio 1886.

Il Sindaco ff.
f. *Moroccutti Filippo.*

dall'onorevole ministro Magliani alla Camera durò tre ore e fu giudicato disuguale, sproporzionato nelle varie sue parti.

Il ministro delle finanze parlò poco del bilancio e del presente e molto, troppo delle speranze dell'avvenire. Si vedeva che gli mancava la coscienza della sicurezza.

Tentò di essere audace segnalando egli stesso i punti neri ma poi se ne ritrasse subito senza indicare i rimedi. Coperse abilmente il consuntivo 1884-85. Accennò di volo alla grave situazione fatta dal disavanzo del corrente 1885-86 accertato in 60 milioni. Riguardo al quale disavanzo lasciò balenare la speranza che vi si possa rimediare, unicamente, col servizi straordinari e colle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Invece rimandò il principio dell'assetto finanziario al bilancio 1886-87, cioè fra un anno e mezzo.

Tale promessa di avventi troppo futuri parve impossibile nel presente andazzo di cose.

Il ministro negò la possibilità di economie. Svisò completamente l'applicazione del programma finanziario della Sinistra.

Hanno fatto cattiva impressione le allusioni frequenti alla intenzione di riparare alle deficenze con le Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico; quasichè le finanze della nuova Italia liberale si dovessero reggere sulle somme accumulate dai preti.

Si dilungò a ragionare intorno all'*omnibus* finanziario, ritenendo gli aumenti dei dazi sugli zuccheri, sul caffè e sui tabacchi. Come se questo fosse il compito di una esposizione finanziaria.

Si è notato però che, mentre finora innanzi alla Commissione generale del bilancio il ministro aveva sostenuto l'*omnibus* bastar solo alla abolizione di un decimo dell'imposta fondiaria, oggi invece promise che basterà per l'abolizione di tre decimi di quella imposta.

Inoltre sono parse assolutamente irrisorie le sue previsioni per il 1889-90, mentre oggi stiamo a cavarsi d'impaccio. Ci si domandava se l'on. Magliani intendesse fare così il testamento della presente amministrazione.

Dopo ch'egli aveva detto ch'erano impossibili le economie, proclamò, con evidente contraddizione, indispensabile, anzi inevitabile non fare maggiori spese senza corrispondenti economie.

Parlando dei quattro anni di prova da farsi, ebbe a sconfortarne grandemente quanti speravano, anzi fidavano sull'ottenere stabile assetto finanziario.

Le promesse fatte dal Magliani circa il progetto per conversione dei debiti redimibili e per la fondazione di un istituto per l'*ammortamento* del debito pubblico, hanno sollevato il timore di una disastrosa convenzione, che si voglia fare allo scopo di eludere il disavanzo con espedienti.

Infine il ministro venne in questa dolorosa conclusione, che per andare innanzi è necessario: 1° o approvare integralmente i progetti presentati e da presentare; 2° o che nessun fatto turbi la produzione nazionale; 3° o che si facciano economie.

Tre condizioni dichiarate impossibili dallo stesso ministro.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26. — *Pres.* BIANCHERI.

Riprendesi la discussione dell'art. 18 dell'ordinamento dell'imposta fondiaria e lo si approva come segue: «Si escluderanno dalla stima fondiaria le miniere, le cave, le torbiere, le saline, colla superficie occupata stabilmente pella relativa industria e le tonnare, i laghi e gli stagni da pesca si stimeranno pella loro rendita netta. I terreni destinati a scopo di delizia a colture che richiedono speciali apparecchi di riparo o riscaldamento, e sottratti per qualsiasi altro uso all'ordinaria coltivazione in quanto non sieno da considerarsi come accessori dei fabbricati rurali, si valuteranno parificandoli ai migliori tra i terreni contigui. Non si attribuirà alcuna rendita ai fondi indicati dall'art. 10 della legge del 14 luglio 1885, ed è abrogato il disposto del 2 allinea n. 5 relativo alle strade vicinali contemplate dall'art. 19 della legge del 20 marzo 1865 allegato F, alla superficie occupata dai canali maestri, per la condotta delle acque».

Approvasi il seguente ordine del giorno proposto da Minghetti: «La Camera invita il Ministro delle finanze a studiare le norme speciali che occorrono per l'accertamento del reddito delle miniere, cave, torbiere, saline e tonnare da sottoporsi all'imposta di ricchezza mobile».

Si approva l'art. 20: «Pelle operazioni di stima si istituiranno delle giunte tecniche, il cui numero e le cui attribuzioni determineransi dal regolamento. Queste giunte si comporranno di periti nominati per metà dal ministro per le finanze e per metà dai consigli delle provincie interessate e saranno presiedute da un perito nominato dal ministro per le finanze. Il Comune potrà esigere che un suo delegato sia sentito dalla Giunta tecnica circa la qualificazione della tariffa del suo territorio.»

Approvasi l'art. 21: «L'ufficio generale del catasto regolerà i lavori delle giunte tecniche pella uniformità dei criteri e pei procedimenti, allo scopo generale della perequazione.»

Approvasi l'art. 22 così: «L'applicazione delle qualità e delle classi si farà dai periti catastali assistiti dalle commissioni censuarie comunali.»

Approvasi l'art. 23: «S'istituiranno delle commissioni censuarie una comunale per ciascun Comune, una provinciale per ciascuna Provincia, ed una centrale.»

Si approva l'art. 24 quale appresso: «Le commissioni comunali saranno nominate dai consigli in seduta straordinaria cui sarà invitato ad intervenire con voto, un numero di maggiori contribuenti alla imposta fondiaria uguale a quello dei consiglieri comunali.» Il resto dell'articolo tratta della composizione delle commissioni provinciali e centrali.

Approvasi l'art. 25 che rende obbligatorio l'ufficio di membro delle commissioni censuarie e i seguenti articoli fino al 31 che trattano delle giunte tecniche, dei reclami e della pubblicazione delle mappe.

Levasi la seduta alle ore 6 e 25.

In Italia

Movimento dei pacchi postali nel 1885 in confronto al 1884.

Servizio interno — Pacchi impostati — Anno 1885 4,884,469 Anno 1884 4,150,678 — Differenza in più nel 1885 823,666.

Pacchi distribuiti a domicilio — Anno 1885 1,005,564 — Anno 1884 876,687 — Differenza in più nel 1885 128,877.

Servizio internazionale — Pacchi esportati — Anno 1885 203,279 — Anno 1884 178,303 — Differenza in più nel 1885 24,976.

Pacchi importati — Anno 1885 546,574 — Anno 1884 109,171 — Differenza in più nel 1885 137,403.

Pacchi transitati — Anno 1885 4,887 — Anno 1884 5,608 — Differenza in meno nel 1885 721.

Dal prospetto suddetto risulta che nel 1885, nonostante la sospensione di parte del servizio durante il secondo semestre, a causa del cholera, si ebbero pacchi 4,634,469, per cui si verificò sul 1884 un aumento di 696,571 pacchi impostati e di 137,403 importati dall'estero e quindi un aumento complessivo di pacchi 833,974.

All'Estero

Cose d'Inghilterra.

Londra 24. Camera dei Comuni. — Bourke dice che il rifiuto dell'Egitto di permettere alla società del canale di Suez di allargarlo, venne sottoposto al giureconsulto della Corona.

Discutesi l'indirizzo. L'emendamento di Barcla a favore del miglioramento delle sorti degli affittavoli agricoli, è respinto con voti 210 contro 128.

Camera dei Lordi. Salisbury dichiara che l'abolizione dell'ufficio di vicerè di Irlanda è ora poco opportuna, spera di potere entro 24 o 48 ore annunziare la politica del Governo circa l'Irlanda.

Londra 26. Assicurasi che il governo presenterà domani o posdomani un progetto che rimette in vigore le misure coercitive in Irlanda. Il *Daily News* annunzia che i liberali vi si opporranno, Gladstone è pronto a riprendere il potere se il ministero è battuto. I parnellisti sono decisi ad appoggiare Gladstone.

Londra 26. Comuni. Hicksbeak annuncia che il governo presenterà giovedì il bill per sopprimere la lega nazionale e altre associazioni pericolose in Irlanda. Ne domanderà l'urgenza. Il bill sarà seguito da altro bill circa la questione fondiaria, cioè sull'estensione della legge per riscatto dei fitti.

Agli uffici della Camera francese.

Parigi 26. Gli uffici della Camera elessero la Commissione per l'amnistia. Sei respingono ogni amnistia, tre accettano l'amnistia limitata, due soltanto l'amnistia completa.

La maggioranza della Commissione della Camera è favorevole alla sopratassa sugli zuccheri esteri.

In Provincia

Tricesimo, *25 gennaio.*

Il terzo martedì del p. v. febbraio avremo l'inaugurazione del secondo mercato mensile.

Onde meglio festeggiare quel giorno un'apposita Commissione sta raccogliendo offerte private, e l'onorevole Municipio vi concorrerà pure con qualche somma.

Per cura del medesimo saranno pubblicati i manifesti degli spettacoli che si daranno in quella lieta ricorrenza.

Posso assicurarvi fin d'ora che vi saranno numerosi premi da estrarsi a sorte, musica, balli, banchetti e fuochi artificiali.

Se il tempo ci favorirà, il concorso dei signori forestieri sarà certo straordinario.

Prima di chiudere la presente mi pervenne il qui unito avviso, che pregovi pubblicare.

G. B. L.

* * *

Municipio di Tricesimo

AVVISO

Con deliberazione Consigliare 8 agosto 1885 resa esecutoria dalla R. Prefettura, venne istituito in questo Comune un *nuovo mercato mensile bovino nel terzo martedì di ogni mese a cominciare dal giorno 16 febbraio 1886.*

Resta fermo il vecchio mercato del primo lunedì pure di ciascun mese e vennero colla stessa deliberazione, soppressi quelli semestrali, spadenti nel martedì successivo al primo lunedì dei mesi di aprile e novembre.

Questo nuovo mercato, richiesto dal progrediente sviluppo commerciale, verrà solennemente inaugurato per opera di una Commissione di volonterosi cittadini, con grandi feste e distribuzione di premi in danaro da sorteggiarsi per Capo su tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Con altro apposito *manifesto*, la Commissione pubblicherà il programma della festa e le norme per la distribuzione dei premi.

Dalla Residenza Municipale
Tricesimo, 20 gennaio 1886

La Giunta Municipale
Orgnani nob. dott. Vincenzo, Sindaco.
Assessori: Treotin cav. Angelo, Turchetti Andrea, Zampa Ferdinando, L. Toso.
Bortolotti Arnaldo, *Segr.*

Incendio. Il 21 corr. in Azzano Decimo si manifestò il fuoco nel granaio di Fritz Lorenzo, tenuto in affitto di Camparutti Antonio.

Le fiamme presero vaste proporzioni, e nulla valse l'opra dei contadini accorsi, sicchè il Fritz ebbe danno assicurato, per questi al fabbricato di L. 4000, ed il Camparutti di L. 8500 per fieno e mobiglie bruciati.

In Città

Udine a Tecchio. Ai funerali solenni di S. E. il Senatore Tecchio, il Municipio di Udine sarà rappresentato dal Senatore Comm. Pecile.

Il «Friuli» ai funerali di Tecchio. A rappresentare il nostro giornale ai solenni funerali d'oggi a Venezia, per il senatore Tecchio, fu delegato l'esimio dott. Roberto Galli, direttore del *Tempo*.

Società alpina Friulana. Nel giorno 23 corr. trentasette soci hanno presentata domanda alla Direzione di questo Sodalizio perchè venga convocata straordinariamente l'Assemblea a discutere la proposta dagli stessi avanzata, che cioè all'attuale Gabinetto di Lettura della Società Alpina Friulana siano annessi altri locali per musica e giuoco, senza turbare nè l'indirizzo principale della Società nè il suo bilancio. Nel di 24 andante tale domanda venne appoggiata da dieci soci del Gabinetto di lettura.

Secondo tale proposta i soci della Società Alpina Friulana dovrebbero pagare in totale la retta annua di lire 36 per godere, oltre tutti gli attuali vantaggi, anche del Club annesso.

I soci non cittadini per poter frequentare nelle loro gite ad Udine il Club, tenuto fermo tutto il resto, spenderebbero in totale lire 24 all'anno.

Gli associati del Club a correspettivo di lire 30 all'anno avrebbero il Gabinetto di lettura che rimarrebbe naturalmente inalterato e le stanze annesse.

Ecco il sunto della proposta, la quale fu indirizzata con apposita relazione, firmata dall'avv. Lodovico Billia e dottor Umberto Caratti, ai soci tanto della Società Alpina che del Gabinetto di lettura.

Società Stenografica. Questa sera alle ore 8, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea antecedente.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Presentazione del Conto Consuntivo del 1885.
4. Eventuali proposte di soci.
5. Elezione delle cariche sociali.

Circolo Artistico Udinese. Avvertiamo i signori soci che domani a sera alle ore 8 presso la sede sociale avrà luogo l'annunciato trattenimento variato col seguente

Programma:

1. Leybach — Fantasia sulla *Sonnambula*, per piano, signorina Irma Stephany.
2. Denza — *Se tu m'amassi*, romanza, cantata dalla signorina Luisa Scrosoppi; al piano signor M.° Escher.
3. Herold — Ouverture nell'op. *Zampa*, per piano, violino e flauto; signori V. Gonella, dott. U. Toniolo, Greco D'Alceo Ettore.
4. Gasi — *Danza delle Fate*, per piano, signorina Irma Stephany.
5. Galli — *Melodia nell'opera La Forza del Destino*, per flauto, eseguita dal signor R. Moreschi; al piano signora Brusadola-Brazzà.
6. Krug — *Canzone d'amore*, per archi, piano ed harmonium.

Società fra i calzolai. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica 31 corr. alle ore 2 pom. nei locali della società operaia generale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto economico dal 1 gennaio al 31 dicembre 1885.
2. Proposta di impiego del capitale sociale.
3. Comunicazioni della presidenza.
4. Elezioni della rappresentanza pel 1886.

* * *

Stampiamo in riassunto il rendiconto economico della Società fra i Calzolai di Udine per l'anno 1885.

Entrata

Contribuzioni	L. 568.10
Tasse d'ammissione	» 3.50
Interessi del cap.	» 48.42
Totale entrata	L. 620.02

Uscita

Sussidi ai soci	L. 397.—
Aggio al collettore	» 32.35
Spese varie	» 89.—
Totale uscita	L. 408.35
Civanzo	» 211.67
Patrimonio al 31 dic. 1884	» 1190.56
Patrimonio al 31 dic. 1885	L. 1402.23
Unito al fondo Sez. Vecchi di	» 142.05
Totale cap. soc.	L. 1544.28

Sezione Vecchi

Entrata

Contribuzioni	L. 75.50

Uscita

Sussidi	L. 101.—
Spese funebri	» 15.—
Totale uscita	L. 116.—
Patr. al 31 dic. 1884	L. 182.55
Patr. al 31 dic. 1885	» 142.05
Deficienza	L. 40.50

Nella roggia. Ieri sera alle sette e mezza, come al solito, uscivano dalla nuova fabbrica *Barduzco* in Giardino dietro le carceri, gli operai che hanno cominciato a lavorare in essa e quelli che apprestano gli addattamenti interni.

Tra questi ultimi vi è il pittore Dorigo Giuseppe di circa vent'anni. Mentre gli altri operai per portarsi alle loro case si dressero parte per la via Porta e parte pel Giardino, il Dorigo soltanto infilò la strada di fronte allo stabilimento. Per non inzaccherarsi in essa, essendo in uno stato che potrebbe chiamarsi anzi che strada, una cloaca, specialmente dopo le ultime nevi, cercò di camminare sul listone di pietra che è superiormente all'argine della roggia.

Quando il Dorigo fu circa a metà della via che unisce lo stabilimento Barduzco al ponte del Tribunale, trovandosi in una completa oscurità, perchè la via stessa non è punto illuminata, perdette la direzione e capitombolò nella roggia, *tutto avvolto nel suo tabarro*, come era. Nella inaspettata discesa egli si mise a gridare: ajuto, soccorso; ma gli altri operai erano troppo distanti per poter udire le sue prime grida.

Intanto la corrente cominciava a trascinarlo seco e fu allora che egli vedendosi quasi perduto, con tutta la forza della sua voce mandò altre grida di ajuto e soccorso. E per sua buona sorte queste vennero intese da quegli operai che già si trovavano presso il centro del Giardino grande: i due falegnami Luigi e Pietro Colautti.

Ritornati questi subito indietro ed accertati che le grida venivano dalla roggia, si diressero verso quel sito e là videro il Dorigo che lottava ancora tutto intabarrato contro la corrente. Ci volle tutta la forza dei Colautti per estrarre il Dorigo dalla roggia, chè tutto intirizzito dal freddo avrebbe certo dovuto soccombere se l'aiuto reclamato fosse giunto qualche minuto più tardi. Tanto al Dorigo, quanto ai Colautti vennero quindi nello stabilimento Barduzco prodigate le prime cure per rassicurarli dallo spavento sofferto e per fare il cambio delle vestimenta.

Il Dorigo venne quindi accompagnato alla sua casa ove fu posto subito a letto e vi giace ancora non essendosi oggi presentato al lavoro.

Questa la narrazione del fatto, che che avrebbe certo potuto avere più serie conseguenze!

Ora domandiamo noi: perchè il Municipio non provvede a sistemare quella via od almeno ad illuminarla durante la notte? In essa ogni sera fanno punto di ritrovo certe dame e certi cavalieri le cui azioni, la morale non ci permette di descrivere.

Se dunque il Municipio provvedesse *a far applicare al cominciamento di quella via un fanale*, oltrechè assicurare la vita dei passanti, toglierebbe anche la possibilità di far ricettacolo in essa di coloro che non trovano altro sito per sfogare i loro turpi amori.

E ciò sarebbe più che mai necessario, quando in brevi giorni la fabbrica Barduzco, essendo in piena attività, dovranno la sera transitare per quella via un bel numero di ragazze.

Monte di Pietà di Udine. La presidenza del Monte di Pietà porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di Pietà nell'anno 1884, i cui bollettini sono di *color giallo*, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1886 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rinnovo in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Concorso ad un posto di vice segretario di 3ª classe. È aperto il concorso ad un posto di vicesegretario di terza classe, con lo stipendio di L. 1500, nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Il concorso è per esami, che si daranno in Roma, nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio il 6 luglio corrente anno.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in carta bollata da L. 1, al Ministero stesso non più tardi del 30 giugno 1886.

Per schiarimenti sulle materie d'esame e sui documenti richiesti per il concorso, rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Il catalogo degli esportatori. Per la divulgazione del catalogo degli esportatori italiani, in causa delle numerose domande che tuttora pervengono al ministero d'agricoltura e commercio, si decise di prorogarla al febbraio *prossimo*.

L'edizione sarà in francese, inglese e spagnuolo — la prima per l'Europa, la seconda per l'America del nord, l'Asia e l'Australia, la terza per l'America del sud.

Le maggiori richieste degli industriali sono per lo spazio di una mezza pagina, importante la spesa di L. 120. Questa spesa, però, verrebbe ridotta alla sola metà, stante il numero abbondante degli iscritti.

Le ditte che non vogliono perdere l'occasione di questa larga pubblicità, approfittino della proroga.

Vittima del lavoro. Calnero Angelo di anni 14 da Godia, fabbroferraio addetto all'officina di Cossutti Carlo, ieri mattina mentre stava battendo un ferro rovente, una scheggia gli saltò nel centro dell'occhio sinistro, distruggendo l'apparato visivo esterno.

Note astronomiche

Nel corso dell'inverno e fino a primavera vedremo sul nostro orizzonte i quattro pianeti principali: Venere, Marte, Giove e Saturno.

È una coincidenza astronomica molto rara.

Probabilmente questo fenomeno astronomico e questo incontro, planetario, soprattutto, esclusa qualunque malizia, di Venere con Marte (ciò succede ogni trentadue anni soltanto) apporteranno serie perturbazioni atmosferiche dal 6 al 10 marzo.

Varietà

Una raccolta di panni stravecchi. Leggiamo nei giornali austriaci che il conte Teodoro Graf, mercante a Vienna di tappeti persiani nella Schiller-platz, che trattò per la compera in Egitto dei famosi papiri che ora formano la collezione dell'arciduca Rainieri, ha per conto suo completato una raccolta di tele e lane egiziane.

Include più di 300 campioni, che risalgono al quarto o quinto secolo e sono assai bene conservati.

Sono stati quasi tutti levati da tombe. Taluni sono appena larghi un piede quadrato, ma ve n'ha di grandissimi, per esempio, una intera toga romana, che si dice sia la sola esistente al mondo, coi clavi di porpora; più molti abiti ricamati.

La collezione è anche interessante per lavori di maglie, d'ago, filatura. Il doppio punto era famigliare anche al tempo di quegli egiziani, come a questo nostro delle macchine a cucire.

C'è una camicia del VI secolo, che può essere presa per un saggio moderno da marinaio, ecc.

Notiziario

La domanda relativa a Sbarbaro.

Roma 26. Assicurasi che gli uffici dopo lunga discussione avrebbero deliberato di sospendere di deliberare fino a nuove informazioni sulla domanda a procedere contro Sbarbaro.

Le cose d'Oriente.

Malgrado la corrente bellicosa, si ritiene che perdurando l'accordo fra le grandi potenze, la pace non sarà attualmente turbata in Oriente.

È possibile che all'ultima ora si proponga alla Grecia una rettifica di frontiere.

L'on. Martini se n'è andato.

L'on. Martini si è congedato dal personale del Ministero della pubblica istruzione.

Egli probabilmente lascierà Roma per alcune settimane.

Per l'Harrar.

Sono arrivati a Napoli i componenti la spedizione italiana per l'Harrar. Si imbarcarono sul *Domenico Balduino*.

Il Papa nero.

Il padre Becks migliora.

Il ballo degli Asili.

Al ballo a beneficio degli Asili d'infanzia a Roma fu grande il concorso. Intervennevi il conte di Robilant colla contessa.

Navi in partenza.

Alcune delle regie navi alla Spezia ricevettero ordine di tenersi pronte alla partenza.

Le grandi potenze e la Grecia.

Il *Times* ha da Vienna: L'Inghilterra scandagliò tutte le potenze onde sapere se sono disposte ad intraprendere una dimostrazione navale contro la Grecia. Nell'intervallo seppe che la Grecia si prepara ad armare dei corsari; allora l'Inghilterra precipitò la sua azione dopo ottenuto l'assenso della Germania. Il *Times* spera malgrado la viva risposta di Delijanni, che la Grecia ceda; altrimenti saprà che non può opporsi alle grandi potenze.

La Circolare della Porta.

La Porta telegrafò ai rappresentanti dell'estero una circolare. Parlando degli armamenti della Grecia e delle pratiche delle potenze in Atene ricorda i sacrifici territoriali diggià fatti dietro domanda dell'Europa, formanti l'ultimo limite alle concessioni possibili. Dichiara che la tutela dei suoi diritti la cura dei suoi interessi gli impongono la pazienza e l'amore della pace cui diede prova.

Accetta la sfida alla menoma provocazione della Grecia contro il suo onore, la sua dignità, il suo comando. La Porta rende la Grecia responsabile delle conseguenze che possono risultare e del grave pregiudizio che la Grecia le cagiona e che esige compenso. La circolare conclude dicendo: Prima di giungere a tali estremi, la Turchia fa appello alle potenze per ottenere una dichiarazione categorica intorno la demobilitazione delle truppe greche.

Dicesi che tre navi da guerra siano partite per Candia.

La politica italiana lodata.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la politica orientale dell'Italia corre parallela a quella dell'Europa e specialmente dei tre imperi, tendendo ad appianare le difficoltà, sollevate dagli avvenimenti di Filippopoli, secondo la lettera e lo spirito del trattato di Berlino.

Dichiarazioni sulla questione ferroviaria.

La Commissione generale del bilancio tenne seduta coll'intervento del ministro dei lavori pubblici. Questi fece ampie dichiarazioni in ordine alla questione ferrovia.

Disse che, per alcuni appalti di ferrovie, si adottò il metodo vigente prima della legge della Convenzioni; per altri si invitarono le Società a studiare e presentare proposte concrete.

L'on. Genala annunziò che nel corrente mese sarà pubblicato il decreto che approva il nuovo regolamento relativo all'esecuzione delle Convenzioni; annunziò del pari che il Re ha firmato il decreto, il quale istituisce il Consiglio delle tariffe ferroviarie.

Il ministro informò la Commissione del bilancio che ottenne dalla Società Mediterranea notevoli ribassi pel trasporto dei grani; adesso tratta colla Società Adriatica per la riduzione delle tariffe pel trasporto dei vini.

Confermò in ultimo che la commissione governativa per il riparto dei mille chilometri di ferrovie, ricevette già 130 domande per 4500 chilometri di linee.

Telegrammi

Parigi 26. Hassi da Berlino: L'Inghilterra, benchè associatasi alle pratiche delle potenze ad Atene, volle d'accordo colla Germania accentuare il significato del suo passo; perciò fece la consegna il 23 corr. alla Grecia di una nota energica contro l'azione marittima della stessa. La Grecia rispose dichiarando che ogni limitazione posta da un governo qualsiasi al governo greco nell'impiego delle sue forze marittime, costituiva un attentato all'indipendenza della Nazione. La Grecia non aveva ieri ancora risposto alla nota.

Pietroburgo 26. Il *Journal S. Petersbourg* crede che, malgrado il rifiuto di Delyanni, la Grecia resisterà alle passioni, imperocchè l'Europa è fermamente decisa a non permettere alcuna modificazione territoriale, potente considerarsi come deroga della clausola del trattato di Berlino.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 20 gennaio N. 77 contiene

Zuliani Angelo di Domenico di Palazzolo della Stella rende noto di aver prodotta alla Corte di Appello domanda per essere riabilitato delle conseguenze penali della Sentenze 14 febbraio e 7 marzo 1870 del Pretore di Latisana, colla prima delle quali fu condannato a 3 giorni di arresto e colla seconda a 5 giorni pure di arresto per furto boschivo.

— Il Comune di Socchieve avvisa che fino al giorno 30 gennaio si accetteranno in quell'ufficio le offerte non minori del ventesimo per l'affittanza novennale delle malghe dei monti Casoni, Rio, Chiarsò e Valuta.

— Cainero Giovanni, fa noto che l'incanto degli immobili di proprietà degli esecutati Ciani Teresa vedova De Ponte e figli Romilda e Romualdo fu Daniele De Ponte sarà tenuto presso il Tribunale di Udine all'udienza del giorno 5 febbraio 1886.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Travesio al sig. Baldissera Luigi fu Giacomo di Gemona. Il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 corrente.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Larone. Il termine utile per presentare l'offerta non minore del resto scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 corrente.

— Ad istanza del sig. Ciama Giov. Batt. fu Domenico di Udine, ed a carico di De Lenna Giovanni fu Giuseppe, Di Lenna Luigi fu Giuseppe e Bianchi Caterina vedova Di Lenna, domiciliati in Pavia di Udine sono posti in vendita i beni siti in mappa di Mortegliano. L'incanto seguirà il 20 marzo 1886 alle ore 10 ant. del Tribunale di Udine.

— Il prefetto della provincia di Udine autorizza il Sindaco di Sedegliano alla immediata occupazione degli stabili occorrenti per la costruzione del Cimitero.

— L'eredità di Lucardi Antonio fu Alessandro, di Montenars, venne accettata beneficiariamente dai minori suoi figli Alessandro, Aristide ed Antonio Lucardi mediante la di loro madre Valzacchi Veneranda fu Giacomo.

— Mazzega Giov. Batt. di Giacomo, di Palazzolo dello Stella, rende noto di aver prodotta alla Corte di Appello, domanda per essere riabilitato dalle conseguenze penali.

— Il Municipio di Treppo Carnico avvisa che il giorno 11 febbraio 1886, ore 11 ant., ha luogo un'asta pubblica pella vendita di n. 2987 piante resinose conifere site nel bosco Tausia.

— Il Comune di Socchieve avvisa che nel giorno 8 febbraio p. v. avrà luogo la vendita di n. 2600 sterri legna faggio del bosco Rio Secco, e di n. 6450 sterri di legna faggio del bosco Carbon.

— Costantina Della Putta vedova Filippin dichiarò d'accettare col beneficio d'inventario nell'interesse dei propri figli minori Maria e Francesco Filippin fu Francesco l'eredità abbandonata dall'avo paterno dei minori stessi Filippin-Pauli Giuseppe.

— Nel giorno 4 febbraio 1886 alle ore 10 ant. avrà luogo nello studio dell'avv. Nussi in Cividale, il pubblico incanto degli stabili di ragione della fallita ditta Angela Iudri di Cividale.

— Il Comune di Pozzuolo avvisa che fu tenuta pubblica asta per la vendita dei prodotti legnosi esistenti nel bosco Boscat, di proprietà di quel Comune sito in territorio di Porpetto e che resta fissato il termine dei fatali fino alle ore 12 merid. del giorno 30 gennaio corrente.

— Il Ministero dei lavori pubblici avvisa che alle ore 10 ant. dell'8 febbraio p. v., in una delle sale di quel Ministero, e presso le Regie Prefetture di Venezia e di Udine, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa.

— La Società italiana per le strade ferrate meridionali avvisa che venne autorizzata per l'occupazione delle superficie di terreno necessarie alla costruzione della Ferrovia Udine-Pontebba attraverso il terr. cens. di Resiutta.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 645	K. 380	L. 65 0/0	L. 128 0/0
Vacche	» 440	» 210	» 56 0/0	» 114 0/0
Vitelli.	» 40	» 80		» 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 22 — Vacche N. 20 — Suini N. 87 — Vitelli N. 161 — Pecore e Castrati N. 19.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto: fuori il solo sangue	PREZZO morto: sventrato
Suini	K 155	K 139	L. 87 0/0	L.	L. 0/0
	» 200	» 181	» 97 0/0		» 0/0

Mercato della Seta

Milano, 25 gennaio.

La settimana ha cominciato in calma. I prezzi non hanno per nulla risentito della cattiva disposizione dei compratori e sono rimasti sempre fermissimi e senza nessuna tendenza a diminuire. Le greggie sopratutto sono ferme e sempre preferite dai compratori.

Cascami. Buono, ma senza slancio il mercato dei cascami. Il consumo locale è molto riservato. I detentori, però, fatti forti dalle poche rimanenze, si tengono sicuri del fatto loro, e non fanno concessioni di sorta.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26.

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.69 a 97.55 — 1 luglio 95.13 a 95.69. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 312.— a .— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società *Costruzioni Veneta* 298,50 a — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22,50 a 23.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.50 a 122,75 e da 122.75 a 123.10 Francia 3 da 100.10 a 100.30. Belgio 3 da 1/2 a —.— Londra 3 da 25.03 a 25.08. Svizzera 4 99.90 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 1992.5 |—.a 200.25 |da — — a—

Valute.

Pezz. da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.75 |a 200. 3/8

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 26.

Rendita Ital. — 97.62 a 57 — —Merid. —.— a — Camb. Londra —.— |— a —.— Francia da 100.25 1/2— .a Berlino da 123.10 a 123,05 Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 26.

Rend. 97,47 |—— Londra 25,07 1/2 Francia 100.25. |— Merid. 676.— Mob. 968.—

ROMA, 26.

Rendita italiana 97.50 | Banca Gen. 626.50

TORINO, 26.

Rendita italiana 97.63 — Mobiliare 958.— — Merid. 676.50 Medit. 684.00 |— Banca Nazionale 2205.

GENOVA, 26.

Rendita italiana fine mese 96.87 — Banca Nazionale 2205 — Credito mobiliare 958.— — Merid. 675.— — Mediterranea —.—

PARIGI, 26.

Rendita 3 — 81.55 Rendita 5 — 110.27 — Rendita Italiana 97,17 — Londra 25.21 1/2, — Inglese 100 1/16 Italia 1/8 Rend. Turca 6 06

VIENNA 26.

Mobiliare 296.10 Lombarde 132.50 Ferrovie Austr. 264.75 Banca Nazionale 870.— Napoleoni d'oro 9.99 1/2 Cambio Pubbl. 50.16; Cambio Londra 126.50 Austriaca 84.20 Zecchini imperiali 5.92

BERLINO, 26.

Mobiliare 492.50 Austriache 426.50 Lombarde 215.50 Italiane 97.60

LONDRA, 26.

Inglese 100... |— Italiano 95 11/16 Spagnuolo 5/4 Turco 56 4/14

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27.

Rendita italiana 96.42 serali 97.58
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 27.

Rendita austriaca (carta) 84.25 Id. austr. (arg.) 84.40 Id. austr. (oro) 112.80 Londra 126.85 Nap. 10 1/2.

PARIGI 27.

Chiusura della sera Rend. It. 97.10.

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quella del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli*.

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi-Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi in terza e quarta a pagina prezzi modicissimi
ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 6.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 10.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
Da Udine		**A Pontebba**	**Da Pontebba**		**A Udine**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
Da Udine		**A Trieste**	**Da Trieste**		**A Udine**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozanges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse; quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche réclamse che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lire al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affiggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico *corroborante*, idoneo in *sommo grado* ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filipuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo *di Bifosfolattato di calce, l' Elisir Coca, l' Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti,* lo *Sciroppo Tamarindo Filipuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro,* le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.*

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli. Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lasz, Ecrisontylon Elafino, Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE
Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Non più Tossi
20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE alla Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di **dodici** polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia**, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò **si garantiscono** solo quelle che si trovano racchiuse in **scatole** identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. Giovanni Mazzolini di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filograna, e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,30** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Rinnuiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. Giovanni Mazzolini di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,40**. Sono confezionate come quello del sciroppo di Pariglina.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti**. — *Venezia*; Farmacia Botner e Farmacia Reale Zampironi — *Belluno*; Farmacia Forcellini — *Trieste*: Farmacia Prendini. 18

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina *non solo* è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le eruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!